Anno 1872. **Roma - Lunedì, 15 Gennaio** **Num. 15.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA 11 21 40
Per tutto il Regno 13 25 48
Solo Giornale, senza i Rendiconti:
ROMA 9 17 32
Per tutto il Regno 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato, in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n° 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 607 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione pel corrente esercizio;

Veduto il regolamento per le scuole di zoojatria ed agraria della R. Università di Pisa, approvato dalla Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali nell'adunanza del dì 9 di giugno ultimo scorso e dal Ministro della Pubblica Istruzione il giorno 11 settembre successivo;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il ruolo organico del personale delle scuole di zoojatria ed agraria della R. Università di Pisa, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

RUOLO *organico del personale delle scuole di zoojatria e d'agraria nella Regia Università di Pisa.*

Scuola di zoojatria.

Direttore del gabinetto anatomico	L.	800
Aiuto alla cattedra d'anatomia	»	1500
Due aiuti alle cliniche con lire 1500 ciascuno	»	3000

A carico della provincia e del comune:

Infermiere a lire 1000, metà a carico dell'erario	L.	500	»	500
			L.	5800

Custode dello stabilimento zoojatrico	»	1000
Inserviente del gabinetto di anatomia	»	700
Maniscalco	»	500
Due palafrenieri a lire 700 ciascuno	»	1400
Portinajo	»	600
	L.	4700

Scuola d'agraria.

Direttore dell'Istituto agrario	L.	800
Direttore del laboratorio di chimica agraria	»	800
Aiuto alla cattedra di chimica agraria	»	1500
	L.	3100

A carico della provincia e del comune:

Economo	L.	1000
Custode	»	700
	L.	1700

Roma, addì 22 novembre 1871.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segret. di Stato per la Pubblica Istruzione
C. CORRENTI.

Il N. CLXXVII (*Serie* 2ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale adottata in Assemblea generale del 17 agosto 1871 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominata: *Banca Mutua Popolare della città e provincia di Reggio nell'Emilia*;

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto che lo approva in data 25 agosto 1870, numero 2439;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione sociale 17 aprile 1871, il capitale della *Banca Mutua Popolare della città e provincia di Reggio nell'Emilia* è aumentato dalle lire quarant'otto mila alle lire centomila mediante emissione di numero mille e quaranta azioni nuove da lire 50 ciascuna.

Art. 2. Il contributo annuale della Società nelle spese per gli uffici d'ispezione pagabili a trimestri anticipati è aumentato dalle lire 50 alle lire 100.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Disposizioni fatte nella ufficialità del Corpo delle guardie doganali:

Per R. decreto 25 ottobre 1871:

Medaglia Alessandro, tenente di 2ª classe, collocato a riposo.

Per RR. decreti 31 ottobre 1871:

Cozzoli Michele, tenente di 1ª classe, collocato a riposo;

Gottardi Pietro, tenente di 2ª classe, esonerato dal servizio.

Con Regio decreto del 23 dicembre 1871:

Barabino Giacomo, applicato di 3ª classe nel personale del Ministero della Marina, fu collocato in aspettativa per motivi di salute per un anno con metà stipendio a datare dal 1° gennaio 1872.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

ELENCO *degli italiani morti di febbre gialla a Buenos-Ayres nell'anno 1871 dal mese di gennaio a quello di giugno inclusivamente* (*).

N° di registro — Cognome e Nome dei defunti, Età, Stato civile, Data della morte

32 Anselmo Giovanni, di anni 40, ammogliato, morto il 14 febbraio.
77 Andonelli Angelo, 34, id., id. il 24.
119 Ardemans Carlo, 45, id., id. il 26.
192 Adamide Giovanni, 35, celibe, id. il 3 marzo.
225 Ambrotuni Maria, 50, maritata, id. il 5.
241 Adami Vincenzo, 44, vedovo, id. il 5.
245 Alieto Giuseppe, 49, ammogliato, id. il 5.
267 Abate Adolfo, 14, celibe, id. il 6.
291 Albora Giovanni, 25, id., id. il 7.
427 Alessi Ignazio, 46, id., id. il 10.
442 Arserich Pietro, 34, ammogliato, id. il 10.
447 Ayrala Battista, 45, id., id. il 10.
483 Abanenze Luigi, 9, celibe, id. il 10.
502 Arela Michele, 60, id., id. il 12.
512 Arcare Giovanni, 40, celibe, id. il 12.
520 Ansalchi Giuseppe, 48, ammogliato, id. il dodici.
532 Anabalde Francesco, 34, celibe, id. il 12.
642 Arciatora Margherita, 40, ammogliata, id. il 14.
670 Arcardi Pietro, 28, id., id. il 14.
680 Acosta Nicola, 28, vedovo, id. il 14.
686 Andrati Domenico, 35, id., id. il 15.
705 Alleres Gaetano, 24, ammogliato, id. il 15.
715 Alvate Domenico, 45, celibe, id. il 15.
739 Amoretto Agostino, 50, ammogliato, id. il sedici.
740 Astengo Pietro, 35, id., id. il 16.
743 Alfieri Luigi, 30, celibe, id. il 16.
750 Alegre Santiago, 32, ammogliato, id. il 16.
763 Ambracini Giovanni, 46, vedovo, id. il 16.
770 Agrelo Domenico, 12, celibe, id. il 16.
677 Abalatesta Domenico, 23, ammogliato, id. il 16.
786 Argento Felicita, 26, celibe, id. il 16.
787 Argento Giov. B., 64, ammogliato, id. il 16.
798 Agustini Carlo, 47, id., id. il 16.
806 Arcardi Benedetto, 66, vedovo, id. il 17.
812 Angellinetti Luigi, 30, celibe, id. il 17.
839 Aupresi Gaudenzia, 26, vedova, id. il 17.
866 Ambrozzi Nicola, 25, vedovo, id. il 17.
875 Alagon Celestino, 29, ammogliato, id. il 17.
890 Ameri Angela, 45, id., id. il 18.
895 Aron della Costa Franc., 45, id., id. il 18.
901 Ahelino Giuseppe, 20, celibe, id. il 18.
953 Aguillar Pellegrina, 28, id., id. il 18.
978 Adam Cristoforo, 35, celibe, id. il 19.
986 Alipson Guglielmo, 49, ammogliato, id. il 19.
988 Aguine Giuseppa, 75, vedova, id. il 19.
998 Andrade Carlo, 32, ammogliato, id. il 19.
1022 Ambres Nicola, 45, id., id. il 19.
1048 Ayrolde Carmine, 15, celibe, id. il 20.
1056 Agustina Giuseppa, 15, id., id. il 20.
1059 Aurora Giovanni, 32, id., id. il 20.
1074 Aponto Giovanni, 30, ammogliato, id. il 21.
1131 Aleccio Gio. Battista, 34, celibe, id. il 21.
1142 Aragon Francesco, 14, id., id. il 21.
1169 Aragone Benedetto, 30, ammogliato, id. il 21.
1178 Arpe Francesco, 55, id., id. il 21.
1200 Aranero Francesco, 50, id. il 21.
1201 Arsente Nicola, 55, id., id. il 21.
1239 Aunsani Antonio, 44, id., id. il 21.
1257 Acambora Maria, 50, maritata, id. il 24.
1262 Albasela Enrico, 14, celibe, id. il 24.
1267 Asti Michele, 30, id., id. il 24.
1274 Abena Michele, 27, id., id. il 24.
1287 Araga Marianna, 42, maritata, id. il 24.
1294 Abena Michele, 27, celibe, id. il 24.
1331 Arimitan Giovanni, 43, ammogliato, id. il 25.
1348 Albani Angela, 50, maritata, id. il 25.
1389 Allò Nicola, 30, ammogliato, id. il 25.
1397 Auchinè Pasquale, 34, prete, id. il 25.
1411 Alfieri Carlo, 25, celibe, id. il 26.
1464 Alarac Alessandro, 30, ammogliato, id. il 26.
1495 Alsena Agostino, 24, id., id. il 26.
1500 Ambolchi Carlo, 28, id., id. il 27.
1567 Arena Michele, 26, celibe, id. il 27.
1620 Arida Carmine, 45, id., id. il 27.
1678 Almirate Giuseppe, 34, id., id. il 28.
1690 Arduino Giuseppe, 34, id., id. il 28.
1707 Allaggi Antonio, 27, id., id. il 28.
1709 Allaqui Gaetano, 39, id., id. il 28.
1833 Aquate Gastone, 24, id., id. il 29.
1874 Almonte Enrico, 29, ammogliato, id. il 29.
1893 Albani Giovanni, 28, celibe, id. il 29.
1812 Augeti Matteo, 35, ammogliato, id. il 29.
1825 Angelinetti Martina, 31, celibe, id. il 30.
1828 Aubaldi Virginia, 3, id., id. il 30.
1971 Asti Angela, 22, maritata, id. il 30.
1972 Amato Fedele, 60, ammogliato, id. il 30.
1975 Anata Giuseppe, 28, id., id. il 30.
1988 Andù Lorenzo, 38, id., id. il 30.
2008 Aicardi de' Janetti Giuseppa, 45, maritata, id. il 30.
2034 Aune Francesco, 14, celibe, id. il 31.
2085 Ailloni Giovanni, 29, ammogliato, id. il 31.
2121 Asine Filippa, 40, celibe, id. il 1° aprile.
2131 Ala Santiago, 36, id., id. il 1°.
2137 Agustini Luisa, 43, maritata, id. il 1°.
2158 Ascani Emilio, 44, ammogliato, id. il 1°.
2160 Arenas Alberto, 45, id., id. il 1°.
2169 Arcarò Arturo, 60, id., id. il 1°.
2176 Abriani Luisa, 35, maritata, id. il 1°.
2195 Alagio Pietro, 18, celibe, id. il 2.
2198 Alagio Giovanni, 75, ammogliato, id. il 2.
2222 Aurela Giuseppe, 37, ammogliato, id. il 2.
2230 Acosta Maria, 46, maritata, id. il 2.
2311 Acosta Giuliano, 16, celibe, id. il 2.
2314 Anichini Carlo, 30, ammogliato, id. il 2.
2388 Armeraso Giovanni, 89, id., id. il 3.
2426 Arceno Antonio, 35, celibe, id. il 3.
2429 Arcena Antonio, 19, id., id. il 3.
2497 Aragone Clotilde, 21, maritata, id. il 4.
2515 Amarini Giovanni, 28, celibe, id. il 4.
2518 Alroves Giovanni, 42, ammogliato, id. il 4.
2523 Amarali Davidde, 23, id., id. il 4.
2531 Angiolini Angela, 24, maritata, id. il 4.
2540 Arrietta Felicita, 42, id., id. il 5.
2564 Amone Federico, 56, ammogliato, id. il 5.
2566 Allori Carlo, 23, celibe, id. il 5.
2573 Amalfi Giovanni, 27, id., id. il 5.
2700 Amenote Andrea, 43, id., id. il 6.
2716 Alberti Stefano, 12, id., id. il 6.
2741 Aresdimani Giuseppe, 23, id., id. il 7.
2788 Aneco Pasqua, 40, maritata, id. il 7.
2794 Antonelli Angelo, 34, celibe, id. il 7.
2813 Aliberti Claudio, 34, id., id. il 7.
2827 Antomaso Giovanni, 25, id., id. il 7.
2830 Abundancia Assunta, 61, vedova, id. il 7.
2875 Adriana Angela, 35, celibe, id. l'8.
2908 Altanisa Luisa, 75, maritata, id. l'8.
2918 Alberti Francesco 48, ammogliato, id. l'8.
2956 Aranon Pasquale, 28, ammogliato, id. l'8.
2977 Abone Antonio, 30, celibe, id. l'8.
2989 Asti Giov. Battista, id. l'8.
3004 Arcento Francesco, 14, celibe, id. il 9.
3018 Arecha Cataldo, 22, id., id. il 9.
3020 Airoldi Giov. Battista, 30, ammogliato, id. il 9.
3043 Arride Antonio, 29, celibe, id. il 9.
3095 Amadeo Santiago, 44, id., id. il 9.
3104 Ausola Santiago, id. il 9.
3149 Arseno Agostino, 25, id., id. il 9.
3200 Atero Santiago, 32, id., id. il 10.
3206 Asservi Carlo, 59, id., id. il 10.
3207 Ave Giacobbe, 46, id., id. il 10.
3339 Atis Stefano, 33, id., id. il 10.
3354 Ardin Antonio, 35, ammogliato, id. il 10.
3362 Alberti Luisa, 25, maritata, id. l'11.
3364 Azzirini Cleto, 30, ammogliato, id. l'11.
3372 Ardine Diego, 40, id. l'11.
3419 Ardisona Giulia, 60, vedova, id. l'11.
3422 Aufraci Ambrogio, 47, ammogliato, id. l'11.
3430 Albertini Francesco, 28, celibe, id. l'11.
3443 Andrade Stefano, 43, id., id. l'11.
3512 Ambrocini Andrea, 22, id., id. il 12.
3517 Alfon Pasquale, 55, ammogliato, id., il 12.
3572 Aluferi Carlo, 27, celibe, id. il 12.
3618 Amareti Francesco, 50, ammogliato, id. il 12.
3654 Audicoli Vittorio, 26, id., id. il 13.
3656 Alibrandi Giovanni, 13, celibe, id. il 13.
3663 Androlio Giovanni, 15, celibe, id. il 13.
3684 Angamizza Romeo, 24, id., id. il 13.
3715 Acosta Rosa, 50, vedova, id. il 13.
3744 Ambrosino Andrea, 50, id. il 14.
3750 Aupes Lorenzo, 29, id. il 14.
3758 Aubertoin Paolo, 29, ammogliato, id. il 14.
3771 Alcaldi Antonio, id. il 14.
3773 Ambrosio Domenico, 30, celibe, id. il 14.
3801 Alain Giuseppe, 25, id., id. il 14.
3834 Anselmo Giovanni, 22, id., id. il 14.
3835 Anezin Paolo, id. il 14.
3952 Andrea Nazario, 23, id. il 16.
3989 Aragone Firmino, 40, ammogliato, id. il 18.
3993 Arache Pietro, 30, celibe, id. il 18.
3999 Andrea Eustachio, 35, id., id. il 18.
4060 Asini Giovanni, 43, ammogliato, id. il 19.
4114 Andars Giuseppe, 28, celibe, id. il 20.
4117 Astori Francesco, 24, ammogliato, id. il 20.
4165 Andrada Raffaele, celibe, id. il 20.
4265 Ambrosio Gerolamo, 25, id., id. il 22.
4312 Alnerù Maria, 52, maritata, id. il 22.
4314 Avare Giuseppe, id. il 22.
4354 Armendù Luigi, 37, ammogliato, id. il 24.
4477 Aragone Vincenzo, 23, celibe, id. il 26.
4503 Ansel Filippo, 26, id., id. il 26.
4558 Andres Antonio, 50, ammogliato, id. il 28.
4595 Achedemarte Maria, id. il 1° maggio.
4602 Atardi Natale, 28, celibe, id. il 1°.
4639 Aralona Pasquale, 28, id., id. il 2.
4696 Alboni Carlo, 31, ammogliato, id. il 4.
4717 Almedane Antonio, 23, celibe, id. il 4.
4734 Alberti Paolo, 33, id., id. il 7.
4753 Abertel Giovanni, 56, ammogliato, id. l'8.
4761 Aneto Benedetto, 23, celibe, id. il 9.
4800 Alfonso Giov. Battista, 26, id., id. il 12.
4823 Albarracin Francesco, 24, ammogliato, id. il 15.
4826 Atardi Severo, 27, celibe, id. il 15.
4849 Ascui Benigno, id. il 18.
4855 Ambrosio Giuseppe, 20, id., id. il 18.
4870 Alberico Luigi, 45, ammogliato, id. il 20.
4883 Atimengoni Francesco, 28, celibe, id. il 22.
45 Albino Sante, 32, ammogliato, id. il 17 febbraio.
240 Agerenti Luisa, 28, maritata, id. il 5 marzo.
319 Arbenino Angela, 28, maritata, id. il 7.
771 Aurengo Giovanna B., 63, vedova, id. il 16.
4869 Aliprandi Giuseppe, 10, celibe, id. il 20 maggio.
356 Auccon Andrea, 31, id., id. l'8 marzo.
481 Arbuco Salvatore, 31, id., id. il 9.
962 Airal Felice, 54, ammogliato, id. il 18.
3 Alizia (de) Anna M., 32, maritata, id. il 30 gennaio.
3277 Ambroqui Carlo, 22, celibe, id. il 10 aprile.
3316 Auchondi N., 30, id. il 10.
4620 Alioti Serafino, 28, ammogliato, id. il 1° maggio.
2 Bancaldi Domenico, 36, ammogliato, id. il 27 gennaio.
11 Bernardelli Simone, 43, id., id. il 6 febbraio.
47 Benvenuto Caterina, 27, vedova, id. il 17.
51 Bemurra Luigi, 32, ammogliato, id. il 19.
54 Bacaba Giovanni, 55, celibe, id. il 20.
55 Bacava Giuseppe, 22, id., id. il 20.
65 Bonosa Maria, 32, vedova, id. il 21.
72 Boliasco Giuseppe, 13, celibe, id. il 23.
76 Bernasconi Agostino, 32, id., id. il 24.
84 Balena Caterina, 32, maritata, id. il 24.
89 Badraco Giovanni, 50, vedovo, il 25.
90 Badraco Michele, 14, celibe, id. il 25.
100 Bosio Giovanni, 42, ammogliato, id. il 25.
125 Bernas Luigi, 28, celibe, id. il 27.
149 Badaraco Giovanni, 20, id., id. il 1° marzo.
176 Brusquina Giovanna, 32, maritata, id. il 2.
181 Barbellie Carlo, 35, ammogliato, id. il 2.
182 Brusa Santiago, 47, id., id. il 2.
186 Barbasini Angelo, 30, id., id. il 2.
187 Barbasini Maria, 28, maritata, id. il 2.
190 Ballagamba Luigi, 43, ammogliato, id. il 3.
202 Bertoli Caterina, 34, maritata, id. il 3.
221 Bertuchi Angela, 13, id. il 5.
244 Bonosa Serafina, 72, vedova, id. il 5.
249 Bolia Lorenzo, 19, celibe, id. il 6.
250 Rupoli Giovanni, 45, id., id. il 6.
251 Bonfigio Antonio, 46, id., id. il 6.
266 Bellagamba Virginia, 40, vedova, id. il 6.
273 Brusco Antonio, 72, ammogliato, id. il 7.
278 Bernada Giuseppa, 54, vedova, id. il 7.
287 Borgovri Giuseppe, 36, ammogliato, id. il 7.
289 Baugheri Giuseppe, 58, id., id. il 7.
314 Benedetti Giuseppe, 40, id., id. il 7.
333 Benvenuto Angelo, 40, id., id. l'8.
337 Bulge Giuseppe, 18, celibe, id. l'8.
338 Biane Giuseppe, 28, ammogliato, id. l'8.
344 Botardo Pietro, 36, celibe, id. l'8.
346 Bessico Francesco, 22, id., id. l'8.
349 Bondaneile Teresa, 40, maritata, id. l'8.
351 Biasoti Gaetano, 45, ammogliato, id. l'8.
366 Buati Angelo, 29, id., id. il 9.
369 Bergonze Tranquillo, 22, celibe, id. il 9.
380 Bertniche Nicola, 48, ammogliato, id. il 9.
376 Belmonte Pasquale, 40, vedovo, id. il 9.
382 Batto Giuseppe, 48, ammogliato, id. il 9.
390 Buedo Pietro, 44, id., id. il 9.
395 Badano Giov. Battista, 30, celibe, id. il 9.
396 Barcemo Angelo, 30, ammogliato, id. il 9.
399 Boto Caterina, 7, id. il 9.
400 Balani Domenico, 45, ammogliato, id. il 10.
409 Baurza Antonio, 84, id., id. il 10.
413 Botaro Santiago, 27, celibe, id. il 10.
414 Bontarlola Nicolosa, 36, maritata, id. il 10.
438 Biassinni Bartolomeo, 10, id. il 10.
448 Biaciqui Pietro, id. il 10.
458 Bertu Giovanni, 29, celibe, id. il 10.
459 Bosoni Angela, 30, maritata, id. il 10.
462 Brasqui Teresa, 35, id., id. il 10.
470 Batla Emanuela, 29, maritata, id. il 10.
474 Barna Luigi, 5, id. il 10.
487 Barra Nicola, 71, ammogliato, id. il 10.
491 Bolla Battista, 70, id., id. il 10.
501 Broqui Guglielmo (?), 25, celibe, id. il 10.
512 Bassolla Alessandro, 28, id., id. il 12.
525 Beri Giovanna, 20, maritata, id. il 12.
528 Bacigalupa Giuseppe, 39, ammogliato, id. il 12.
529 Botico Bianca, 33, maritata, id. il 12.
530 Bo Gerosa Carolina, 30, id., id. il 12.
538 Borrasque Maddalena, 30, id., id. il 12.
556 Beyres Giulia, 27, id., id. il 13.
558 Badaraco Benedetto, 57, celibe, id. il 13.
562 Brestiara Rosa, 15, id., id. il 13.
569 Belly Angelo, 28, ammogliato, id. il 13.
587 Batari Carlo, 25, celibe, id. il 13.
589 Bagni G. Batt., 28, id., id. il 13.
599 Ballestero Santiago, 20, id., id. il 13.
615 Basigalupe Giuseppe, 32, ammogliato, id. il 13.
637 Bianchi Edoardo, 27, id., id. il 13.
643 Barbieri Margherita, 21, maritata, id. il 13.
646 Bertero Giovanni, 37, ammogliato, id. il 13.
656 Bernasconi Vincenzo, 24, celibe, id. il 13.
659 Barse Zaccaria, 37, id., id. il 13.
662 Burzoni Isabella, 30, maritata, id. il 13.
677 Bueraglia Antonia, 60, vedova, id. il 13.
689 Blanco Maurizio, 40, celibe, id. il 15.
690 Bugiano Michele, 42, ammogliato, id. il 15.
691 Bernardone Angelo, 26, id., id. il 15.
692 Borices Angela, 22, maritata, id. il 15.
697 Busi Giovanni, 32, ammogliato, id. il 15.
709 Balleto Giuseppe, 35, id., id. il 15.
732 Bolche Francesco, 30, id., id. il 15.
737 Ballo Domenico, 22, id., id. il 15.
752 Balcanel Rosa, 48, maritata, id. il 15.
755 Bacigalupo Ambrogio, 32, celibe, id. il 15.
759 Bean G. Battista, 27, id., id. il 15.
767 Bianchi Lorenzo, 27, id., id. il 16.
781 Barzi Maria, 24, maritata, id. il 16.
788 Barde Angela, 46, vedova, id. il 16.
790 Basigalup Davidde, 22, celibe, id. il 16.
791 Basigalup Santiago, 60, vedovo, id. il 16.
803 Bacare Stefano, 34, ammogliato, id. il 16.
811 Brisso Giuseppe, 18, celibe, id. il 17.
833 Barre Eliseo, 47, ammogliato, id. il 17.
834 Bulo Mariano B., 42, id., id. il 17.
841 Borrallese Leonardo, 50, id., id. il 17.
848 Barsano Bartolomeo, 36, id., id. il 17.
852 Badi Luisa, 27, maritata, id. il 17.
853 Baglia Nicola, 40, ammogliato, id. il 17.
855 Buerone Antonio, 44, id., id. il 17.
860 Bosani G. Batt., 44, celibe, id. il 17.
869 Baccaro G. Giuseppe, 75, id. il 17.
874 Bonardi Carlo, 65, ammogliato, id. il 17.
887 Burgueli Antonio, 44, id., id. il 18.
896 Bulle Giovanni, 20, celibe, id. il 18.
905 Brainiero Carlo, 35, ammogliato, id. il 18.
908 Barchelo Ugo, 31, id., id. il 18.
935 Belvemola Antonio, 45, ammogliato, id. il 18.
939 Bionda Carlo, 25, id., id. il 18.
944 Basaretti Silvestro, id. il 18.
945 Busini Antonio, 44, celibe, id. il 18.
959 Basoni Lorenzo, 45, ammogliato, id. il 18.
981 Barrasa Giovanni, 19, celibe, id. il 19.
982 Burgelo Firmino, 39, ammogliato, id. il 19.
1001 Bori Angelo, 40, vedovo, id. il 19.
1010 Ballati Andrea, 30, celibe, id. il 19.
1020 Bontiora Pietro, 46, ammogliato, id. il 19.
1021 Bruno Giovanni, 53, id., id. il 19.
1027 Brusco Marco, 58, id., id. il 20.
1033 Brosia M., 32, celibe, id. il 20.
1048 Bulle Antonio, 58, id., id. il 20.
1054 Bernadet Ferdinando, 38, ammogliato, id. il 20.
1074 Barbora Giuseppe, 28, id., id. il 21.
1075 Brigneto Nicola, 25, id., id. il 21.
1094 Branchi Ferdinando, 36, id., id. il 21.
1119 Baya Antonio, 22, id., id. il 21.
1126 Benvenuto Antonio, 27, celibe, id. il 21.
1135 Batilana Antonio, 24, id., id. il 21.
1136 Bichon Giuseppe, id. il 21.
1143 Barli Carolina, 38, maritata, id. il 21.
1149 Bermecati Giuseppe, 28, celibe, id. il 21.
1167 Benedetti Santiago, 20, id., id. il 21.
1184 Burraco Domenico, 23, id., id. il 23.
1185 Baisano Isabella, 28, id., id. il 23.
1190 Burse Innocenza, 44, maritata, id. il 23.
1196 Baldene Santiago, 27, celibe, id. il 23.
1213 Benedete Stefano, 48, id. il 23.
1219 Borasco Luigi, 36, celibe, id. il 23.
1227 Bisse Gaspare, 54, id., id. il 23.
1233 Biani Giuseppe, 30, id., id. il 23.
1245 Baso Pietro, 40, id., id. il 23.
1250 Befa Cesare, 27, id., id. il 24.
1251 Barniano Giuseppe, 46, ammogliato, id. il 24.
1259 Bertolone Giovanni, 5, id. il 24.
1270 Barco Pietro, 35, ammogliato, id. il 24.
1284 Bartolomé Alberto, 46, id., id. il 24.
1285 Buzone Domenico, 35, id., id. il 24.
1289 Bauttista Pietro, 45, id. il 24.
1302 Bicaro Domenico, 57, ammogliato, id. il 24.
1316 Bagnosca Angela, 56, maritata, id. il 24.
1322 Billo Antonio, 18, celibe, id. il 25.
1329 Barberis Felica, 60, ammogliato, id. il 25.
1334 Belone Rosa, 35, maritata, id. il 25.
1352 Barati (Gudit), 25, ammogliato, id. il 25.
1355 Bianchi Antonio, 32, celibe, id. il 25.
1373 Bregate Giovanni, 36, ammogliato, id. il 25.
1379 Begorini Santiago, 30, celibe, id. il 25.
1394 Britano Giuseppe, vedovo, id. il 25.
1398 Bermudes Giovanni, 20, celibe, id. il 25.
1403 Bernascone Leone, 40, ammogliato, id. il 25.
1407 Badaraco Caterina, 59, vedova, id. il 26.
1408 Bianchi Angelo, 15, celibe, id. il 26.
1424 Bufano Giovanni, 29, id., id. il 26.
1434 Belites Carolina, 42, id. il 26.
1454 Bonifai (de) Teresa, 73, vedova, id. il 26.
1456 Bacigalup Domenico, 57, id. il 26.
1463 Boto Antonio, 46, ammogliato, id. il 26.
1475 Baldrachi Isidoro, 30, celibe, id. il 26.
1478 Brea Giuseppe, 36, ammogliato, id. il 26.
1497 Bargoreles Cesare, 30, id., id. il 27.
1502 Bertoni Carlo, 30, celibe, id. il 27.
1503 Bertora Paolo, 50, ammogliato, id. il 27.
1511 Biceste Gaetano, 19, celibe, id. il 27.
1515 Bianchi Giovanni, 29, id., id. il 27.
1516 Bozzi Carlo, 23, id., id. il 27.
1528 Bellomo Giovanni, 35, id., id. il 27.
1538 Ballo Teresa, maritata, id. il 27.
1552 Balcarroti Marco, 24, celibe, id. il 27.
1558 Balbini Giuseppe, 30, id., id. il 27.
1566 Buldione Giuseppe, 70, ammogliato id. il ventisette.
1571 Basso Angelo, 56, vedovo, id. il 27.
1574 Belladino Carlo, 30, celibe, id. il 27.
1578 Bellenda Bartolo, 55, ammogliato, id. il 27.
1580 Ballato Antonio, 40, id., id. il 27.
1585 Bossetti Antonio, celibe, id. il 27.
1589 Bellageo Antonio, 38, ammogliato, id. il ventisette.
1593 Bisela Caterina, 45, maritata, id. il 27.
1596 Brievea Rosa, 19, id., id. il 27.
1598 Bononi Giuseppe, 50, ammogliato, id. il 27.
1600 Biancardi Andrea, 64, id., id. il 28.
1609 Bellebela Maria, 33, maritata, id. il 28.
1611 Bisoni Antonio, 30, ammogliato, id. il 28.
1629 Baca Bianca, 66, vedova, id. il 28.
1630 Barberi Antonio, 27, ammogliato, id. il 28.
1635 Borrano Maria, 31, maritata, id. il 28.
1636 Bragliati Giuseppe, 50, celibe, id. il 28.
1638 Bisinari Giovanni, 26, id., id. il 28.
1672 Bollero Geronimo, 50, ammogliato, id. il ventotto.
1687 Buena Giovanni, 35, id, id. il 28.
1688 Bordione Giov. Batt., 24, celibe, id. il 28.
1689 Boto Angela, 33, maritata, id. il 28.
1691 Baluta Domenico, 38, ammogliato, id. il ventotto.
1696 Bianchi Nicola, 36, id., id. il 28.
1697 Balarini Natalia, 27, maritata, id. il 28.
1698 Bolli Antonio, 33, ammogliata, id. il 28.
1699 Bordavini Antonio, 36, celibe, id. il 28.
1705 Burgi Carlo, 31, id., id. il 28.
1720 Basso Teresa, 36, maritata, id. il 29.
1743 Bato Angela, 33, id., id. il 29.
1746 Busca Micaela (?) id. il 29.
1763 Bebelegna Pietro, 10, id. il 24.
1770 Barbati Paolo, 31, id. il 29.

1781 Badron Michele, 18, celibe, id. il 29.
1787 Bertoni Francesco, 18, id., id. il 29.
1796 Benio Maddalena, 45, maritata, id. il 29.
1798 Ballanzana Maria, 42, vedova, id. il 29.
1800 Banilati Domenico, 28, celibe, id. il 29.
1803 Bunganno Carlo, id. 55, ammogliato, id. il ventinove.
1805 Blengio Giulio, 20, id., id. il 29.
1806 Bievo Caterina, 52, maritata, id. il 29.
1829 Brégas Cesare, 25, celibe, id. il 29.
1837 Bupa Angela, 36, vedova, id il 29.
1842 Betona Bartolomeo, 32, id. il 29.

(*Continua*)

(*) Questo elenco fu desunto da un rapporto in lingua spagnuola della polizia di Buenos-Ayres in risposta a ripetuti uffici fatti dal R. console. Il Ministero ha quindi dovuto necessariamente limitarsi a tener conto delle indicazioni avute, volgendo in italiano i nomi e le generalità, e trascrivendo esattamente i casati dei defunti quali erano segnati nel rapporto.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

Si previene il pubblico che il giorno 1° maggio 1872 avrà luogo in Roma presso il Ministero della Marina avanti apposita Commissione un esame di concorso per due posti d'allievo ingegnere nel Corpo del Genio navale.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Essere per nascita, o per naturalizzazione regnicoli;

2° Non oltrepassare il 25° anno di età, al 1° maggio prossimo venturo;

3° Avere riportata la laurea d'ingegnere in una delle Università del Regno, oppure il diploma d'ingegnere di costruzioni navali nella R. Scuola superiore navale in Genova, ed avere compiuto con successo il 3° anno di corso nella R. Scuola di marina;

4° Di essere celibi, o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dell'articolo 58 del regolamento di disciplina della marina in data 11 marzo 1865;

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo. Questa ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

L'esame consterà: di una prova orale, di una scritta, e di un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, la dinamica, l'idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo, o di meccanica a scelta della Commissione.

In quanto al disegno dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dare prova di conoscere sufficientemente la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio di conoscere la lingua inglese, o che avrà già prestato servizio nella R. marina, ovvero combattuto per la indipendenza nazionale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, corredate dei necessari documenti che comprovino riunire essi i requisiti sopraccennati, non più tardi del giorno 10 aprile p. v. al Ministero della Marina (Direzione Generale del materiale, divisione 3ª).

Saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che fossero posti in nota per l'ammissione al suddetto concorso, onde possano trovarsi in Roma nel giorno ed ora fissati per tali esami.

Coloro che riusciranno vincitori al concorso saranno nominati allievi ingegneri nel corpo del Genio navale coll'annua paga di lire 1500 e saranno in seguito mandati in Inghilterra onde seguire i corsi della Scuola Reale di architettura navale e di ingegneri della marina (Royal School of naval architectur and marine Engineering). Durante il soggiorno a Londra sarà loro concesso un soprassoldo.

Roma, 5 gennaio 1872.

Il Ministro: A. RIBOTY.

Programma per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel Corpo del Genio navale.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor nelle funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie, e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità, e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzioni dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie. Curve e piani tangenti. Genesi della superficie. Iperboloide ad una falda, e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

MECCANICA.

Statica.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero, od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio d'un corpo solido: 1° libero; 2° obbligato ad un punto; 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio d'un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità

Idrodinamica.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto, e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdite di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*)

Si è chiesto che la rendita iscritta al consolidato 5 per cento sui registri della soppressa Direzione del Debito Pubblico in Napoli al numero 39200, di lire 165, a favore di Cuomo Raffaele fu Francesco dimorante in Napoli, venga in via di rettifica e riunione con altra rendita al portatore iscritta a favore di Cuomo Raffaele fu Francesco, allegandosi l'identità di quest'ultima colla persona titolare della rendita.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica e riunione.

Firenze, li 19 dicembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava, stata smarrita.

Deposito della somma di L. 50 fatto da Bertoletti Bonaventura di Erbanno a cauzione dell'esercizio di macinazione; come dalla polizza n. 5510 stata emessa il 13 novembre 1869 dalla soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Milano.

Firenze, 10 gennaio 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto, *per il Direttore Generale*
L'Ispettore Generale: GALLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Riceviamo la seguente lettera:

Nel n° 12 di questa *Gazzetta* il chiarissimo prof. Volpicelli riproduce le seguenti mie parole: « l'azione dell'elettricità statica sulla evaporazione de' liquidi è un fatto che passò generalmente inavvertito, nè so che alcuno lo abbia mai attentamente esaminato, » tratte dalla *Rivista Scientifico-Industriale* di Firenze, e per dimostrarle contrarie al fatto cita parecchi elettricisti, i quali hanno veramente detto che la elettricità promuove l'evaporazione. Agli autori citati dal ch. professore ne potrei aggiungere anche degli altri, ma basterà per tutti il mio maestro P. G. B. Pianciani. Avendo io per molti anni spiegate le sue lezioni al numeroso uditorio del Collegio Romano è del tutto inverisimile che non sapessi in più luoghi di quelle lezioni trovarsi espressamente detto o supporsi come cosa notissima che l'elettricità promuove l'evaporazione. Quando diciamo che un fatto *passò generalmente inavvertito*, che *non sappiamo se sia mai stato attentamente esaminato*, non vogliamo nè possiamo intendere di parlare di un fatto del tutto sconosciuto ed ora solamente scoperto; ma di un fatto che non fu abbastanza studiato, nè fattone quel conto che merita. Subito dopo le parole citate dal ch. professore, segue nella predetta *Rivista* « affine pertanto di richiamare l'attenzione de' fisici sopra un fatto che può aver delle conseguenze nella meteorologia... » Chi *richiama l'attenzione* sopra un fatto non può voler parlare di un fatto inaudito, di una nuova scoperta. Ciò che credo nuovo è l'applicazione di questo fatto ai fenomeni meteorologici, ed in modo speciale alle osservazioni psicrometriche. Sotto questo punto di vista io non so che altri prima di me abbia studiata per via di sperimenti l'azione dell'elettricità sulla evaporazione dell'acqua.

F. S. PROVENZALI d. C. di G.

DIARIO

Nella Camera austriaca dei deputati sono intervenuti alla seduta del 13 gennaio, ed hanno prestato giuramento parecchi deputati sloveni e galliziani. Il ministero presentò vari progetti di legge. Quindi, dopo la proposta presentata dal deputato Herbst relativamente alla nomina di una Commissione costituzionale, si cominciò subito la discussione dell'indirizzo.

I giornali galliziani più autorevoli invitano i deputati polacchi ad intervenire al Reichsrath, e ad aspettarvi che venga sul tappeto la questione galliziana.

Il *Pesti Naplo* smentisce le voci sparse relativamente alle trattative coi Croati, e soggiunge che nelle conferenze di Vienna non fu fatto alcun progresso, non essendosi intavolate nuove trattative tra il governo e il partito nazionale.

Secondo un dispaccio della *Neue Freie Presse*, da Pesth 12 gennaio, verrà presentato al Parlamento ungarico un disegno di legge per fissare a cinque anni, in luogo di tre, il periodo legislativo. Questo progetto di legge sarà presentato alla seconda Camera dal presidente del Consiglio, e sarà sottoscritto da tutti i ministri.

Ecco il risultato finale delle 17 elezioni francesi del 7 gennaio: 8 repubblicani a Parigi, Mézières, Nîmes, Besanzone, Orano (2 deputati), Lilla (2 deputati); 4 monarchici-clericali a Limoges, Chambéry, Amiens e Pau; 4 radicali a Draghignano, Marsiglia (2 deputati) e Grenoble; bonapartista ad Arras.

Il *Journal des Débats* si ride degli sforzi che fanno i radicali e dei sofismi che inventano per confortarsi della rotta subita in occasione delle elezioni del giorno 7. « Uno degli organi di questo partito, scrive il foglio parigino, confessa ingenuamente che esso s'aspettava questa sconfitta, perchè il suffragio universale che « ha la sua dignità e la sua alterezza » non ama di venir trattato dall'alto in basso col tuono di cui si servì il signor Vittor Hugo. Di guisa che la carriera elettorale minaccia di essere terminata per l'antico solitario di Jersey, e ciò per fatto di quegli stessi che gliela avevano spalancata con maggior fracasso. « È una questione, dice il giornale al quale alludiamo, il sapere se in futuro, gli uomini dell'età e della scuola di Vittor Ugo avranno abbastanza vigore ed una tempra abbastanza democratica per tentare una così ardua impresa, quella di vincere coi loro sforzi le legittime ripugnanze del suffragio universale. » Il vinto del 7 gennaio non può fraintendere il significato di simili parole, conchiude il *Journal des Débats*. È il congedo che gli vien dato in debita forma. Così avvenne già che rimproverassero a Roscio di non aver avuto il coraggio di ritirarsi a tempo dalla scena. Non rimane più al signor Vittor Ugo che di ripetere coll'eroe di Virgilio: « ..... *Cestus artemque repono.* »

Conforme alla domanda fattane dal signor Thiers, l'Assemblea di Versaglia, dopo terminata la discussione generale della proposta riguardante la tassa sui valori mobiliari, e prima di mettere a partito gli articoli che la concernono, ha preso a discutere l'altra proposta di tassa sulle materie prime. La maggior parte della seduta dell'11 gennaio venne spesa in questa discussione. La proposta venne combattuta dal signor Deseilligny. Egli trattenne la Camera successivamente sugli inconvenienti sulla tassa del 30 e su quella del 20 per cento, dei drawbacks e delle ricevute cauzionali. Inoltre fece notare che il Governo non ha ancora pubblicate le tariffe che dovrebbero accompagnare il progetto, per modo che si discute sull'ignoto. Anche il signor Clapier oppugnò il sistema del Governo proponendo di sostituirgli una tassa del 3 per cento sulle materie fabbricate.

Scrivono da Versailles che la Commissione di iniziativa parlamentare, a cui furono sottomesse le proposte relative all'amnistia ed allo scioglimento dell'Assemblea, deposte qualche tempo fa, si è riunita per l'esame di tali proposte, e ne ha aggiornato la discussione, a richiesta di Brisson, uno dei firmatarii.

Erasi annunciato che la maggioranza di questa stessa Commissione si era pronunziata contro la proposta del colonnello Deufert, per rinnovamento parziale e quinquennale dell'Assemblea. Si assicura che questa quistione del rinnovamento parziale dell'Assemblea sarà probabilmente agitata di nuovo prossimamente in seno della Commissione.

La Commissione si occuperebbe della proposta di Guibal, e questa proposta si avvicina molto a quella del colonnello Deufert. Puossi dire anzi che in fondo è la stessa.

Si tratta, come nella prima, del rinnovamento parziale dell'Assemblea, ma con differenze sul modo di farlo. Il rinnovamento avrebbe luogo ogni due anni invece di farsi ogni cinque, ed il numero dei membri uscenti ad ogni caso non sarebbe lo stesso che quello proclamato nella proposta di Deufert.

Non credesi tuttavia, conoscendo già lo spirito della maggioranza della Commissione in occasione della prima proposta, che la seconda abbia miglior esito. Gli stessi argomenti che fecero respingere la prima, sembrano dover sussistere ancora per questa.

I giornali di Madrid recano che, appena che le Cortes saranno riconvocate, il signor Sagasta esporrà il proprio programma. Dopo che le Cortes avranno deciso tra il programma di Sagasta e quello di Zurilla, verrà eletto il presidente delle Cortes.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Programma.

Le lettere greche furono sempre in Italia con particolare studio coltivate come cosa, diremmo quasi, nostrale. Le attinenze storiche ed etnografiche che unirono con vincolo di affinità fin dai tempi antichi l'Italia e la Grecia, fecero sì che in Italia le menti si trovassero forse più che altrove aperte alle manifestazioni intellettuali della Grecia, alla bellezza, all'efficacia del greco idioma. Ond'è che i portati dell'ingegno greco e la lingua ellenica così largamente si diffusero e si radicarono in Italia.

Allorchè dopo una lunga oscurità tornarono a nuova luce gli studi greci, fu l'Italia che prima li raccolse, li coltivò, li rinvigorì e ne fece potente mezzo di risorgimento letterario e scientifico in Europa.

L'Accademia, giudicando che un lavoro sugli studi greci in Italia negli ultimi quattro secoli, sull'influenza che ebbero, sui vestigi che lasciarono nella letteratura e nella lingua italiana, sarebbe un tema di non mediocre importanza tanto sotto l'aspetto storico, quanto sotto l'aspetto letterario, propone al concorso il seguente tema:

« Esporre il movimento degli studi greci in « Italia dalla metà del secolo XV alla metà del « secolo XIX, e determinare la particolare in- « fluenza di questi studi così sulla filosofia come « sulla letteratura italiana. »

I lavori dovranno essere presentati non più tardi del 15 giugno del 1873, in lingua italiana, latina o francese, manoscritti, senza nome d'autore.

Porteranno un'epigrafe ed avranno unita una polizza sigillata con dentro il nome e l'indirizzo dell'autore, e di fuori la stessa epigrafe che nel manoscritto. Se questo non vincerà il premio, la polizza verrà abbruciata. Sono esclusi dal concorso i soli accademici residenti.

I pieghi dovranno esser suggellati ed indirizzati franchi di porto alla Reale Accademia di scienze di Torino.

Di quelli che verranno consegnati alla Segreteria dell'Accademia medesima si darà ricevuta al consegnante.

Lo scritto premiato si stamperà, se l'autore il consente, nei volumi delle *Memorie accademiche*; l'autore ne riceverà cento esemplari a parte, e conserverà per le successive edizioni il suo diritto di proprietà.

Il premio, che l'Accademia propone all'autore della migliore memoria, è una medaglia d'oro del valore di lire 1500.

Torino, il 27 novembre 1871.

Il Presidente — FEDERICO SCLOPIS.
L'Accademico Segretario — GASPARE GORRESIO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 13.

Oro 108 7/8.

Parigi, 14.

Il discorso pronunziato ieri da Thiers produsse un grande effetto sull'Assemblea.

Persigny è morto ieri mattina a Nizza.

Chiusura della Borsa di Firenze — 15 *gennaio*

	14	15
Rendita 5 0/0	73 82 1/2	73 67 1/2
Napoleoni d'oro	21 46	21 50
Londra 3 mesi	27 24	27 23
Francia, a vista	106 75	106 90
Prestito Nazionale	86 75	86 75
Azioni Tabacchi	725 —	724 —
Obbligazioni Tabacchi	500 —	500 —
Azioni della Banca Nazionale	3900 —	3900 —
Ferrovie Meridionali	450 50	450 50
Obbligazioni id.	225 —	227 50
Buoni Meridionali	512 —	512 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	86 40	87 05
Banca Toscana	1827 1/2	1827 —

Borsa incerta.

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 14 gennaio 1872.

Pressioni relativamente elevate e bel tempo nelle coste italiane ed illiriche. La depressione si stende verso i Paesi Bassi e nelle coste di Norvegia.

745mm. Skudesnaes. 47 Christiansund. 55 Helder. 56 Groningue. 60 Cherbourg. 61 Parigi, Hernosand. 64 Limoges, Aparanda. 65 Rochefort e Palermo. 66 Lione e Berna. 69 Montauban.

In Roma cielo tutto velato in prima mattina e leggerissimi veli prima e dopo il mezzodì. Tarda sera un po' nebbioso.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 14 gennaio 1872, ore 18 50.

In Piemonte ed in Liguria il cielo è generalmente coperto. È nuvoloso in molti paesi delle provincie napoletane e della Sicilia, è sereno altrove.

Il barometro è salito fino a 8 mill. nell'Italia meridionale. È stazionario, o leggermente abbassato nell'Italia settentrionale e centrale.

Il Mediterraneo è tranquillo tranne presso Trapani e al Capo Passaro. L'Adriatico è calmo nella parte superiore, agitato e grosso nella inferiore.

Dominano esclusivamente venti di Nord forti soltanto in qualche paese del mezzogiorno d'Italia. Pressioni barometriche diminuite in Francia ed in Svizzera. Probabile che l'estremo Adriatico mantengasi ancora molto agitato. Tempo variabile.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA
via dei Lucchesi, n. 4.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 14 *gennaio* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 8	764 1	763 1	763 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	0 8	7 7	9 0	8 8	Termometro
Umidità relativa	88	50	41	70	Massimo 9 2 C. = 7 3 R.
Umidità assoluta	3 85	3 88	3 61	4 23	Minimo 0 7 C. = 0 5 R.
Anemoscopio	N. 3	N. 6	N. 5	N. 0	
Stato del cielo	6. strati	10. bello, veli ad ovest	10. bello	9. nebbiosetto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 *gennaio* 1872.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO
Genova	30	—	—
Napoli	30		
Livorno	30	—	— —
Firenze	30		
Venezia	30	99 60	— —
Milano	30		
Ancona	30	—	
Bologna	30	— —	
Parigi	90	—	— —
Marsiglia	90	105 40	104 90
Lione	90		
Londra	90	27 20	27 10
Augusta	90		—
Vienna	90	— —	— —
Trieste	90		
		Marenghi Oro da 20 l.	—

VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 72	—	73 25
Consolid. Romano 5 0/0		—	— —
Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	—	86 75
Detto piccoli pezzi		— —	87 50
Obblig. Beni Eccles. 5 0/0		— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 72	537 50	498 —
Detti Emissione 1860-64	1 ottobre 71	— —	72 85
Detti [illegible]	»	— —	71 75
Prestito Romano, Blount	»	—	71 —
Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	70 25
Banca Nazionale italiana	1 luglio 71	1000	3900 —
Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 72	1000 —	1820 —
Banca Romana	1 genn. 72	1000 —	1480 —
Banca Generale		[illegible]	622 —
Banca Italo-Germanica		500 —	610 —
Azioni Tabacchi		500	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	1 genn. 72	500	— —
Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500	140 —
Obbligazioni dette	1 genn. 72	500	197 —
Strade Ferrate Meridionali		500 —	— —
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)		500 —	— —
Società Rom. delle Miniere di ferro	1 nov. 1871	537 50	105 —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn. 72	500 —	630 —
Gas di Civitavecchia	»	500 —	420 —
Pio Ostiense	»	430 —	92 —
Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	660 »

Visto — *Il Deputato di Borsa*: GIUSEPPE RISACCI.

MINISTERO DELLE FINANZE — UFFICIO DEL MACINATO

Prospetto *riassuntivo e comparativo delle somme liquidate e versate nelle Tesorerie dello Stato in conto Tassa Macinato* (esclusa Roma e la Provincia Romana) *nell'anno* 1871.

PRIMO QUADRO — Tassa liquidata e venuta effettivamente a scadenza a carico degli esercenti di mulini.

MESI	Numero totale dei palmenti	Palmenti tassati col contatore	Designazione dei conti: Diritti di licenza	Accertamenti	Liquidazioni col contatore	Riscossioni nei mulini	Penalità	TOTALE	QUOTA per abitante
Ottobre	102,100	46,678	683 50	31,997 93	4,123,721 80	15,356 97	9,938 54	4,181,698 74	0, 1723
Novembre	102,332	47,866	803 50	47,132 79	4,436,764 90	18,762 27	23,611 53	4,527,074 99	0, 1865
Dicembre	102,560	48,689	1,198 »	241,350 98	4,641,621 17	2,267 98	7,862 37	4,894,300 50	0, 2016
Totale del trimestre	.....	.....	2,685 »	320,481 70	13,202,107 87	36,387 22	41,412 44	13,603,074 23	0, 5604
Totale dei mesi precedenti	.....	.....	43,804 50	2,934,141 43	28,176,357 85	133,218 31	59,602 57	31,347,124 66	1, 2902
Totale dell'anno	.....	.....	46,489 50	3,254,623 13	41,378,465 72	169,605 53	101,015 01	44,950,198 89	1, 8506

OSSERVAZIONI

La liquidazione della tassa venuta effettivamente a scadenza a carico di ciascun esercente si fa il giorno 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Gli esattori vincolati con contratto a scosso e non scosso debbono versare nella Tesoreria una metà della tassa liquidata entro trenta giorni, e l'altra metà entro sessanta, a contare dal giorno della consegna degli elenchi quindicinali. Così, ad esempio, il debito degli esattori per il mese di ottobre si comporrà della metà della tassa liquidata per le seguenti quindicine: seconda di luglio, prima d'agosto, seconda d'agosto, e prima di settembre.

L'ammontare della tassa addebitata agli esercenti durante l'anno 1871, era stato previsto nel bilancio di definitiva previsione (pagina 71, nota *b*) di . . L. 40,000,000 »
In effetto si verificò di . . . . » 44,950,198 89
Con una differenza in più di . . . . L. 4,950,198 89

SECONDO QUADRO — Somme versate nelle Tesorerie dello Stato distinte per regioni.

OTTOBRE

Numero d'ordine	REGIONI	Somme versate 1869	Somme versate 1870	Somme versate 1871	Quota per 100 abitanti 1869	1870	1871	Palmenti tassati sul contatore ogni 100: 1870	1871	Rapporto fra i versamenti del 1871 e quelli del 1869	1870
1	Piemonte e Liguria	328285 98	625981 62	704118 93	8 31	15 84	17 79	52	66	2, 15	1, 12
2	Lombardia	137492 14	299575 63	518030 38	4 84	14 06	18 23	50	78	3, 79	1, 29
3	Emilia	174993 66	330641 03	354294 02	6 42	15 42	16 52	30	60	2, 04	1, 07
4	Veneto	198768 22	299712 06	490103 46	8 53	12 82	20 95	40	63	2, 48	1, 64
5	Toscana	148418 47	270210 74	378736 91	7 88	14 76	20 73	32	89	2, 65	1, 41
6	Marche ed Umbria	206767 76	184718 62	300183 15	14 83	13 25	24 51	24	94	1, 46	1, 64
7	Provincie napol.	512365 91	578930 »	1041160 49	7 56	8 54	15 25	0, 82	60	2, 03	1, 80
8	Sicilia	325086 89	294503 67	534648 33	13 59	12 32	22 36	3	57	1, 64	1, 82
9	Sardegna	32719 25	30160 95	50502 88	5 57	5 13	8 58	0, 18	0, 57	1, 55	1, 68
	Totali	2059918 28	3014434 32	4371778 55	8 51	12 43	18 04	20	46	2, 13	1, 46

NOVEMBRE

Numero d'ordine	REGIONI	Somme versate 1869	Somme versate 1870	Somme versate 1871	Quota per 100 abitanti 1869	1870	1871	Palmenti tassati sul contatore ogni 100: 1870	1871	Rapporto fra i versamenti del 1871 e quelli del 1869	1870
1	Piemonte e Liguria	282153 11	526824 64	780256 58	7 15	13 82	19 74	54	66	2, 77	1, 48
2	Lombardia	181658 51	457753 77	545795 33	4 64	16 11	19 21	53	78	4, 17	1, 19
3	Emilia	198671 19	338753 63	339668 35	9 29	15 79	15 84	31	61	1, 71	1, 01
4	Veneto	207431 91	279685 26	436979 68	8 87	11 96	18 68	47	63	2, 11	1, 57
5	Toscana	184735 71	234952 55	414838 31	10 11	12 84	22 69	37	95	2, 25	1, 77
6	Marche ed Umbria	176076 71	198172 24	301642 73	12 62	14 21	21 62	29	94	1, 72	1, 53
7	Provincie napol.	502061 09	512804 13	1035619 75	7 42	7 56	15 26	0, 83	61	2, 06	2, 02
8	Sicilia	326806 86	317850 38	499476 26	13 67	13 25	20 88	3	59	1, 53	1, 57
9	Sardegna	25366 41	42992 60	52019 99	4 31	7 31	8 85	0, 19	0, 57	2, 06	1, 21
	Totali	2035861 50	2909789 20	4406296 98	8 41	11 99	18 18	22	47	2, 17	1, 51

DICEMBRE

Numero d'ordine	REGIONI	Somme versate 1869	Somme versate 1870	Somme versate 1871	Quota per 100 abitanti 1869	1870	1871	Palmenti tassati sul contatore ogni 100: 1870	1871	Rapporto fra i versamenti del 1871 e quelli del 1869	1870
1	Piemonte e Liguria	165707 41	602896 12	696106 96	4 19	15 25	17 61	54	66	4, 22	1, 16
2	Lombardia	181859 »	363901 52	537575 42	6 41	12 81	18 92	66	78	2, 57	1, 48
3	Emilia	155097 18	311439 33	404816 23	7 25	14 72	18 89	39	63	2, 61	1, 31
4	Veneto	217045 09	406919 52	424533 91	9 32	17 42	18 19	48	63	1, 95	1, 05
5	Toscana	106474 34	174989 51	435515 22	5 85	9 56	23 86	44	92	4, 10	2, 50
6	Marche ed Umbria	116911 09	174529 73	273376 08	8 41	12 51	19 62	42	94	2, 36	1, 57
7	Provincie napol.	465695 97	559427 58	1246007 49	6 87	8 25	18 38	5	65	2, 68	2, 23
8	Sicilia	306861 10	302346 39	524217 15	12 83	12 64	21 92	3	61	1, 72	1, 74
9	Sardegna	37053 12	27038 96	33877 11	6 31	4 61	5 76	0, 19	0, 56	0, 91	1, 25
	Totali	1752704 80	2923488 71	4576925 57	7 24	12 05	18 84	25	48	2, 61	1, 57

QUARTO TRIMESTRE

Numero d'ordine	REGIONI	Somme versate 1869	Somme versate 1870	Somme versate 1871	Quota per 100 abitanti 1869	1870	1871	Palmenti tassati sul contatore ogni 100: 1870	1871	Rapporto fra i versamenti del 1871 e quelli del 1869	1870
1	Piemonte e Liguria	776146 50	1755702 38	2180482 47	19 65	44 41	55 14	53	66	2, 81	1, 25
2	Lombardia	451009 65	1221230 92	1601401 13	15 89	42 98	56 36	56	78	3, 55	1, 32
3	Emilia	528762 03	980834 04	1098778 00	22 96	45 73	51 25	33	62	2, 08	1, 12
4	Veneto	623285 22	986316 84	1351617 05	26 72	42 20	57 82	45	63	2, 17	1, 38
5	Toscana	434628 52	680152 60	1229090 44	23 84	37 16	67 28	38	92	2, 83	1, 81
6	Marche ed Umbria	499755 56	557420 59	875201 96	35 86	39 97	62 75	32	94	1, 75	1, 57
7	Provincie napol.	1481023 07	1651161 71	3323687 73	21 85	24 35	48 98	4	62	2, 24	2, 01
8	Sicilia	958754 85	1914700 44	1558341 74	40 09	38 21	65 15	3	59	1, 63	1, 70
9	Sardegna	95188 68	100192 51	136399 98	16 19	17 05	22 85	0, 19	0, 57	1, 43	1, 36
	Totali	5848484 08	8847712 23	13355001 10	24 16	36 47	55 06	22	47	2, 29	1, 51

ANNO INTERO

Numero d'ordine	REGIONI	Somme versate 1869	Somme versate 1870	Somme versate 1871	Quota per 100 abitanti 1869	1870	1871	Palmenti tassati sul contatore ogni 100: 1870	1871	Rapporto fra i versamenti del 1871 e quelli del 1869	1870
1	Piemonte e Liguria	2501548 84	5322723 88	7186531 39	63 24	134 36	180 42	42	62	2, 85	1, 34
2	Lombardia	1164426 82	2963574 01	5395684 60	40 97	104 27	189 84	39	74	4, 65	1, 82
3	Emilia	1327051 45	2270703 87	3590056 10	61 82	105 78	167 28	20	53	2, 72	1, 58
4	Veneto	1730623 29	2757560 07	4763761 86	73 97	117 87	203 63	25	58	2, 75	1, 73
5	Toscana	1389715 49	2393507 57	3764400 86	76 93	131 05	206 12	23	75	2, 73	1, 57
6	Marche ed Umbria	1483565 89	1915975 66	2690709 01	102 68	137 23	192 78	14	81	1, 88	1, 41
7	Provincie napol.	4473599 13	5303521 89	9462762 27	65 90	78 18	129 57	1, 09	43	2, 11	1, 78
8	Sicilia	3180056 28	3520736 19	4712748 25	133 20	147 61	197 03	2, 48	40	1, 48	1, 24
9	Sardegna	375524 40	517235 70	586860 56	63 85	87 95	90 71	0, 15	0, 40	1, 56	1, 14
	Totali	17582410 59	26965598 84	42104420 96	72 43	111 09	173 46	15	40	2, 41	1, 56

TERZO QUADRO — Somme versate nelle Tesorerie dello Stato, distinte per gruppi di provincia in ragione della quantità relativa dei palmenti tassati in base al contatore.

OTTOBRE

NUMERO dei palmenti tassati in base al contatore ogni 100 palmenti	Numero delle provincie per ciascun gruppo	Somme versate 1869	Somme versate 1870	Somme versate 1871	Quota per 100 abitanti 1869	1870	1871	Rapporto fra i versamenti 1871 e quelli 1869	1870
Da 80 a 100	33	1063700 77	1625578 95	2333016 50	8 85	13 53	19 25	2 19	1 44
Da 50 a 80	20	714650 56	1052972 44	1473616 57	8 84	13 03	18 23	2 07	1 41
Da 30 a 50	10	204922 23	218047 14	348691 29	7 59	8 05	12 89	1 72	1 61
Da 10 a 30	3	43925 47	87674 84	165951 37	5 03	10 04	19 01	3 78	1 89
Da 1 a 10	1	10723 14	15517 73	29413 67	4 98	7 23	13 63	2 75	1 89
Meno di 1	1	21996 11	14643 22	21089 21	5 91	3 94	5 67	0 96	1 44
Totali	68	2059918 28	3014434 32	4371778 55	8 51	12 43	18 04	2 13	1 46

NOVEMBRE

NUMERO dei palmenti tassati in base al contatore ogni 100 palmenti	Numero delle provincie per ciascun gruppo	Somme versate 1869	Somme versate 1870	Somme versate 1871	Quota per 100 abitanti 1869	1870	1871	Rapporto fra i versamenti 1871 e quelli 1869	1870
Da 80 a 100	33	1078775 89	1654572 82	2322491 43	9 11	13 95	19 61	2 15	1 42
Da 50 a 80	22	721552 76	958085 39	1658694 36	8 07	10 72	18 56	2 31	1 74
Da 30 a 50	8	150131 65	171545 66	226001 17	7 59	8 66	11 51	1 50	1 33
Da 10 a 30	3	65034 79	82795 23	185090 03	7 45	9 49	15 47	2 08	1 63
Da 1 a 10	1	19362 04	23459 40	34564 07	8 96	18 19	16 08	1 79	1 22
Meno di 1	1	6004 37	14583 20	17455 92	1 61	3 91	4 19	2 91	1 21
Totali	68	2035861 50	2909789 20	4406296 98	8 41	11 99	18 18	2 17	1 51

DICEMBRE

NUMERO dei palmenti tassati in base al contatore ogni 100 palmenti	Numero delle provincie per ciascun gruppo	Somme versate 1869	Somme versate 1870	Somme versate 1871	Quota per 100 abitanti 1869	1870	1871	Rapporto fra i versamenti 1871 e quelli 1869	1870
Da 80 a 100	34	881817 74	1563773 41	2491372 70	7 22	13 05	20 47	2 83	1 58
Da 50 a 80	23	605992 33	1122617 48	1757764 74	7 12	11 05	18 81	2 64	1 57
Da 30 a 50	6	87453 25	97490 37	154941 46	7 05	7 86	12 48	1 77	1 59
Da 10 a 30	3	80387 96	92558 99	138969 56	9 21	10 60	15 92	1 73	1 50
Da 1 a 10	1	19344 17	8542 88	23338 99	8 91	3 97	10 81	1 21	2 75
Meno di 1	1	17708 35	18496 08	10538 12	4 75	4 97	2 83	0 60	0 57
Totali	68	1752704 30	2923488 71	4576925 57	7 24	12 05	18 84	2 61	1 57

QUARTO TRIMESTRE

NUMERO dei palmenti tassati in base al contatore ogni 100 palmenti	Numero delle provincie per ciascun gruppo	Somme versate 1869	Somme versate 1870	Somme versate 1871	Quota per 100 abitanti 1869	1870	1871	Rapporto fra i versamenti 1871 e quelli 1869	1870
Da 80 a 100	33	3078327 46	4871489 69	7134807 71	26 08	41 »	60 08	2 32	1 47
Da 50 a 80	22	2023673 06	3054544 72	4991987 55	22 63	35 28	55 84	2 47	1 63
Da 30 a 50	8	461996 66	558456 25	751794 90	23 28	28 15	38 89	1 63	1 35
Da 10 a 30	3	189348 22	263029 06	340010 96	21 68	30 16	38 04	1 81	1 29
Da 1 a 10	1	49429 35	52520 01	87816 73	22 85	24 30	40 47	1 77	1 67
Meno di 1	1	45700 23	47672 50	49083 25	12 27	12 82	13 10	1 08	1 08
Totali	68	5848484 08	8847712 23	13355001 10	24 16	36 47	55 06	2 29	1 51

ANNO INTERO

NUMERO dei palmenti tassati in base al contatore ogni 100 palmenti	Numero delle provincie per ciascun gruppo	Somme versate 1869	Somme versate 1870	Somme versate 1871	Quota per 100 abitanti 1869	1870	1871	Rapporto fra i versamenti 1871 e quelli 1869	1870
Da 80 a 100	19	4912380 80	8381698 21	13541082 21	71 20	121 48	196 26	2 75	1 61
Da 50 a 80	25	7989144 »	12530548 12	19284889 39	76 64	120 21	185 »	2 41	1 54
Da 30 a 50	16	3098683 43	3771176 34	6135352 35	73 48	89 43	145 50	1 98	1 65
Da 10 a 30	6	1206678 46	1174940 47	2556230 45	56 25	82 28	119 12	2 13	1 45
Da 1 a 10	1	144111 29	220390 80	278319 52	67 »	102 50	128 87	1 93	1 26
Meno di 1	1	231413 11	296844 90	308547 04	62 25	79 80	82 92	1 33	1 04
Totali	68	17582410 59	26965598 84	42104420 96	72 43	111 09	173 46	2 41	1 56

Dal Ministero delle Finanze, il 12 gennaio 1872.

Il Direttore Capo dell'Ufficio del Macinato
PINNA.

Visto: *Il Segretario Generale*
C. PERAZZI.

INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI MESSINA

Avviso d'asta.

Si notifica che in seguito ad ordine del Ministero della guerra dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 23 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Messina, nel locale dell'ufficio suddetto, sito in via Cardines, casa Lampedusa, avanti il capo dello stesso, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della

Provvista di quintali 1500 grano tenero (Marianopoli) diviso in quindici lotti di quintali 100 caduno, al prezzo di L. 34 cadun quintale.

Il grano dovrà essere consegnato nei locali del magazzino delle sussistenze militari di Messina.

La consegna sarà fatta in tre rate eguali; la prima dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto, e le altre due parimenti in 10 giorni, coll'intervallo pure di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il prezzo sopraassegnato per quintale è presso normale di massima, che verrà naturalmente ad essere modificato secondo la condizione dei mercati, dal maggiore o minor ribasso a stabilirsi nella scheda ministeriale, base d'incanto.

Il grano da provvedersi dovrà essere della qualità conforme al campione visibile in detto ufficio, e del raccolto 1871, ed il peso netto per ogni ettolitro non potrà essere minore di chilogrammi 76.

I capitoli d'appalto sono visibili presso questa Intendenza Militare ed in quelle delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta redatta in carta bollata da L. 1, suggellata e firmata, avrà proposto un ribasso di un tanto per cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della guerra che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotti i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque decorribili dal mezzodì, tempo medio di Roma, del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno assitutto rimettere a quest'ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali della somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici d'Intendenza militare sopramentovati; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare ufficialmente prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnato le ricevute del deposito fatto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, e così pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Messina, addì 8 gennaio 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: SOTGIU'.

189

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Massalubrense, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa pel periodo di tempo dal 1° marzo 1872 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel detto comune di Massalubrense delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, ai termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Real decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel suddetto comune è di lire undicimila (11,000).

4. Gl'incanti si faranno col mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta nel giorno 30 del corrente gennaio, alle ore dodici meridiane.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella tesoreria di questa provincia la somma corrispondente al sesto del canone annuale determinato pel detto comune.

6. L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto in Napoli. Non si terrà conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza sono ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero delle finanze inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 14 febbraio prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento succitato. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di aumento ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso per l'incanto da tenersi il giorno 29 febbraio prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La cauzione del contratto, di cui al citato art. 5 dei capitoli d'onere, è di 6 dodicesimi del canone annuo pel quale seguirà l'aggiudicazione.

12. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nel comune da appaltare, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale nel quale si fanno le inserzioni legali per questa stessa provincia.

Napoli, li 11 gennaio 1872.

185 — *L'Intendente:* TARANTO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

per compra e vendita di terreni, costruzioni ed opere pubbliche in Roma

AVVISO.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 1° febbraio prossimo, in Roma, a ore 12 meridiane, nella sede della Società, via dei Fornari, n. 221, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Rapporto del Consiglio di Amministrazione della Società.
2. Proposta di cessazione della Società e nomina de'liquidatori.

Otto giorni innanzi quello fissato per la riunione dell'assemblea generale gli azionisti dovranno depositare i titoli rappresentanti le loro azioni alla Cassa della Società in Roma, via de'Fornari, n. 221.

Ogni azionista portatore di 10 azioni avrà diritto ad un voto.

Gli azionisti possono farsi rappresentare da mandatari che abbiano diritto ad intervenire all'assemblea generale.

Nessuna persona potrà unire in sè più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni da essa possedute o rappresentate

Roma, 15 gennaio 1872.

192 — IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Avviso.

TITO DI GIO. RICORDI, editore di musica in Milano, Roma, Napoli e Firenze

rende noto per ogni effetto di ragione di avere acquistato la proprietà assoluta dello spartito e del libretto, tanto per le rappresentazioni che per la stampa, della nuova opera seria in quattro atti

AIDA

versi di A. GHISLANZONI, *musica di* G. VERDI

Proprietà posta sotto la protezione della legge 25 giugno 1865, e dei trattati internazionali per tutti i paesi dell'estero.

Riservato ogni diritto di traduzione.

176

ESTRATTO

dal registro di trascrizione delle deliberazioni emesse in camera di consiglio dal tribunale civile e correzionale di Napoli.

(1ª *pubblicazione*)

Numero d'ordine 1162.

Sulla domanda dei signori Adolfo, Alfredo, Sofia, Emilia, Clotilde ed Amalia Dehuhardt dei furono cavaliere Federico e Raffaela Ortolano ed essa Amalia maritata ad Oscar Capocci, da costui autorizzata.

Il suddetto tribunale, in quarta sezione, ha disposto come appresso:

Il tribunale

Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione del Gran Libro:

1° Che i seguenti certificati di rendita iscritta a favore di Ortolano Raffaella fu Vincenzo: il primo sotto il numero diciottomila cinquecento sette, di annue lire dugento trenta; il secondo sotto il numero centotrentunomila trecento trenta, di annue lire centottanta; il terzo sotto il numero settantaseimila quattrocento trentacinque, di annue lire trenta. Ed il quarto sotto il numero ottantaquattromila cento quarantasette, di annue lire quindici,

Siano per annue lire quattrocento cinquanta convertiti in rendita a latore, ed attribuiti per annue lire settantacinque a ciascuno dei coeredi signori Adolfo, Alfredo, Amalia, Sofia, Emilia e Clotilde Dehuhardt, e le rimanenti annue lire cinque siano intestate libere a favore dei nominati Adolfo, Alfredo, Amalia, Sofia, Emilia, Clotilde Dehuhardt;

2° Che i seguenti certificati di rendita iscritta a favore di Dehuhardt Federico fu Augusto:

Il primo, sotto il numero diciottomila cinquecentonove, di annue lire mille sessanta.

Il secondo, sotto il numero centocinquanta quattromila novecento ventisette, di annue lire mille cento venticinque, sieno per annue lire duemila cento settantacinque dei pari convertiti in rendita a latore, ed attribuiti per lire settecento venticinque annue a Sofia Dehuhardt fu Federico, per altre lire settecento venticinque annue ad Emilia Dehuhardt fu Federico e per altre lire settecento venticinque annue a Clotilde Dehuhardt fu Federico. E che le rimanenti annue lire dieci siano intestate libere a favore delle nominate Sofia, Emilia e Clotilde Dehuhardt fu Federico.

Così deliberato dai signori cavaliere Giuseppe Cangiano vicepresidente, Francesco Verde e Giuseppe Pisani giudici.

Il dì ventitrè ottobre mille ottocento settantuno.

Firmati: G. Cangiano — Giuseppe Caccavale vicecancelliere.

Specifica:

Carta e facciate, lire 2 10; marca e repertorio, lire 1 40; sono lire 3 50.

Rilasciata al procuratore signor Giovanni Marzella.

Oggi, li 9 dicembre 1871.

Per estratto conforme:
Pel cancelliere del tribunale

162 — A. DI NATALE, vicecanc.

SVINCOLO E TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto dai signori canonico Felice e cavaliere Giovanni fratelli Bava fu cav. Francesco, col decreto 20 cadente mese il tribunale civile di Saluzzo dichiarò accertata nei ricorrenti la qualità di eredi della defunta loro sorella Lorenzina Bava, vedova di Giuseppe Marro, e autorizzò la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare lo svincolo ed il tramutamento in cartella o cartelle al portatore del certificato num. 39645 di rendita di lire 600 iscritta sul gran libro del Debito Pubblico, intestato e spettante a Bava Giovanni fu Francesco, domiciliato in Fossano (Cuneo), annotata di usufrutto a favore della predetta Lorenzina Bava, vedova Marro, per la pensione di lire 600 legatale dal defunto suo fratello Giovenale Bava fu Francesco con testamento 21 febbraio 1871 rogato Martina notajo in Torino.

Saluzzo, 28 dicembre 1871.

5487 — AVV. V. ISASCA, proc. capo.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Lovere, li 15 dicembre 1871.

Col decreto della pretura di Lovere, provincia di Bergamo, 15 ottobre 1861, numero 3889, l'eredità della fu Luigia Damiali vedova del signor Marco Banzolini veniva aggiudicata a' suoi figli dott. Giuseppe, dott. Enrico, dott. Emilio, ingegnere Giovan Battista, Matilde, Amalia, Adele e Valeria fratelli e sorelle fu Marco Banzolini ed all'abbiatico Silvio Guizzetti Bianchi in rappresentanza della predefunta sua madre Silvia Banzolini Guizzetti.

Sono parte dell'asse ereditario aggiudicato la rendita di lire 109 75, rappresentata dal certificato numero 16517 e dall'assegno provvisorio 7047.

Chiunque fosse interessato nell'eredità medesima e volesse fare opposizione al citato decreto, resta diffidato a farla al protocollo della suddetta pretura entro 30 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e ciò per i conseguenti ulteriori legali effetti del decreto stesso.

Dott. ANTONIO ROSA, notaio,
amministratore generale dell'eredità.

5411

NOTA.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 13 dicembre 1871 del tribunale civile di Domodossola, sulla richiesta delli dottore Domenico, Antonia Maria, Maria Margherita e Maria Martina, fratello e sorelle Antonioli fu Domenico, quest'ultima autorizzata dal di lei marito Giovanni Baratta, domiciliati a Masera i primi tre ed a Druogno gli ultimi due, si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento dei due certificati nominativi intestati al predetto loro padre Domenico Antonioli fu altro, l'uno della rendita di lire 325 numero 35561, l'altro della rendita di lire 20 numero 35560, in altrettanti certificati al portatore da consegnarsi a chi verrà dai suddetti fratello e sorelle Antonioli, quali unici eredi del suddetto intestato loro padre Domenico nelle prescritte forme incaricato.

Domodossola, 15 dicembre 1871.

5313 — Caus. CALPINI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Si avvisa chi di ragione che sulla istanza dei signori Francesco e Lucia Grisolia fu Nicola e Teresa Schifini vedova di Giacinto Grisolia fu Nicola, la seconda sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli nel ventidue dicembre mille ottocento settantuno, pronunziando in camera di consiglio, ha emessa deliberazione in rapporto alla eredità del fu Giacinto Grisolia fu Serafino, morto in Napoli nel due maggio mille ottocento settanta, del tenor seguente:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sulle conclusioni in parte uniformi del Pubblico Ministero, dichiara i signori Nicola, Francesco e Marianna Grisolia eredi di Giacinto Grisolia; quindi ordina che l'annua rendita di lire mille seicento trenta in favore di esso Grisolia fu Serafino racchiusa nel certificato al numero centotrentottomila duecento quarantanove e del registro di posizione sessantottomila quattrocento novantadue sia dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia intestata nel modo seguente:

1° Lire duecentotrenta a Lucia Grisolia fu Nicola;

2° Lire duecento a Nicola Grisolia di Francesco;

3° Lire duecento a Concetta Grisolia minore, sotto l'amministrazione del padre Francesco;

4° Lire duecento a Vincenza Grisolia minore, sotto l'amministrazione del padre Francesco;

5° Lire ottocento a Daniele, Alberto, Nicola e Marianna Grisolia del fu Giacinto minori, sotto l'amministrazione della madre loro Teresa Schifini.

Ben vero i certificati a rilasciarsi in favore di ciascuno dei suddetti Vincenza, Concetta, Daniele, Alberto, Nicola e Marianna Grisolia verranno vincolati a norma del testamento olografo del suddetto Giacinto Grisolia dal diciassette ottobre mille ottocento sessantanove.

Ordina altresì alla Direzione predetta che dal semestre di rendita scaduto al primo luglio mille ottocento settanta, paghi lire cinquecento quarantatrè e centesimi trentatrè ai signori Francesco e Marianna Grisolia, e che le rimanenti lire duecento settantuna e centesimi sessantasette di unita ai posteriori semestri sieno pagate ai novelli intestatarii della rendita in esame.

Facultà l'avvocato signor Giuseppe Rossi a ritirare dalla Direzione suddetta il pagamento dei semestri già scaduti per ripartirlo tra gl'interessati nel modo di cui sopra è parola.

Così deliberato dai signori cavalier Leopoldo de Luca vicepresidente, col titolo e grado di consigliere di Corte di appello, cavaliere Nicola Palumbo e Giacomo Marini giudici, il dì ventidue dicembre mille ottocento settantuno. — Oggi, 22 dicembre 1871. — Leopoldo de Luca. — C. Battista. — Specifica in totale lire 11 e centesimi 15. — Cancelleria del tribunale civile e correzionale di Napoli, numero 37757 della quietanza, esatto lire 1 e centesimi 11.

Napoli, 23 dicembre 1871.

Il contabile: A. di Natale

La presente pubblicazione si fa in esecuzione del prescritto dall'articolo 89 del regolamento del Debito Pubblico approvato col Real decreto del dì 8 ottobre 1870.

Napoli, 29 dicembre 1871.

GIUSEPPE ROSSI fu CARMINE,
avvocato e procuratore,
domiciliato in Napoli,
alla strada Tribunali,
numero 362.

56

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza del tribunale civile di Torino 23 dicembre prossimo passato fu, sull'istanza del signor Angelo Audriffredi, già droghiere in Torino, pronunciata l'assenza di Giuseppe Maria Felice Favre, già domiciliato a Torino, ordinandosi le notificazioni e pubblicazioni volute dall'articolo 23 Codice civile italiano.

Il che si deduce a pubblica notizia per ogni effetto legale.

Torino, 5 gennaio 1872.

93 — GIOLITTI, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Frosinone dichiara che il ricorrente Paolo Baffi, domiciliato a Ceprano è l'unico erede in virtù di testamento olografo, dodici luglio 1871, del defunto Arduino Baffi.

Ordina quindi al signor direttore del Debito Pubblico del Regno d'Italia di effettuare in capo del ricorrente medesimo la traslazione o tramutamento dalla cartella di Debito Pubblico pontificio, dell'annua rendita di scudi trenta, pari a lire centosessantuno e centesimi venticinque, iscritta al registro numero 20873 e numero 46444 del certificato. Dispone però, che pendente cinque anni dalla morte del detto Arduino Baffi, avvenuta il venticinque luglio 1871, gl'interessi della detta cedola possono esigersi, a mente del testamento, dalla amministratrice Marianna Baffi, coll'assistenza del di lei marito Arduino Maceroni:

Così pronunciato in camera di consiglio il giorno sette gennaro 1872, presenti i signori Giulio avvocato Flacchi presidente, Enrico avvocato Oberti giudice, Ignazio avvocato Borro giudice relatore.

Il presidente: Flacchi — Fellotta, cancelliere.

Per copia conforme all'originale esistente in questa cancelleria, registrato con marca annullata.

Oggi, in Frosinone 7 gennaio 1872.

Il reggente la cancelleria: Fellotta — Numero 848 del repertorio.

163 — ARDUINO MACERONI.

ESTRATTO

dai registri di trascrizione delle deliberazioni emesse in camera di consiglio dal tribunale civile e correzionale di Napoli.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile in seconda sezione ha emessa la seguente deliberazione:

Numero d'ordine 1545.

Sulla domanda dei signori Giovanni de Simone, e Francesco, Luigi e Tommaso, figli di esso Giovanni,

Il tribunale sentito il rapporto del giudice delegato, deliberando in camera di consiglio sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, dichiara i signori Giovanni, Francesco, Luigi e Tommaso de Simone eredi della signora Francesca Saveria Romano fu Giacinto, e per lo effetto ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia intesti ai medesimi l'annua rendita di lire trecentoventicinque racchiusa nel certificato al numero trentaquattromila ottocento sessantadue e di posizione ottomila novecento ventiquattro in pro di essa Romano con le norme seguenti:

Prime. Lire dugentottantacinque in proprietà ed usufrutto ai signori Francesco, Luigi e Tommaso de Simone di Giovanni.

Secondo. Lire quaranta ai signori Francesco, Luigi e Tommaso de Simone in proprietà ed in usufrutto a Giovanni de Simone fu Gaetano.

Così deliberato dai signori cavaliere Leopoldo de Luca vicepresidente col titolo e grado di consigliere di Corte di appello, cavaliere Nicola Palumbo e Giacomo Parisi giudici, il dì venti novembre 1871.

Firmati: L. de Luca. — Pasquale Pisani, vicecancelliere.

Rilasciata al procuratore signor Alfonso Mirabelli il dì 28 dicembre 1871.

Per copia conforme:

Pel cancelliere del tribunale

67 — A. DI NATALE, vicecanc.

DECRETO DI ADOZIONE.

La Corte d'appello, sezione promiscua di Palermo, nella camera del consiglio, il giorno 22 dicembre 1871 decretò di farsi luogo all'adozione fatta dai coniugi signori Domenico Cammarata e Gaetana Palazzo, domiciliati in Palermo, in persona del signor Giovanni Provenzano figlio dei coniugi signori Emmanuele e Vita Pomara, domiciliati in Corleone, il quale decreto è stato già affisso nella Casa comunale di Palermo ed in quella di Corleone.

74 — GIUSEPPE GOVERNALI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novara con decreto 16 novembre 1871 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico di radiare dal certificato numero 49406, per la rendita di lire 540, intestato alla defunta Nasi Annunciata nata Orero, il vincolo dotale a favore di questa inscritto, non che di tramutare la detta rendita al portatore a favore dell'unica sua figlia Nasi Isabella.

Torino, li 19 novembre 1871.

5385 — AVV. ROBONE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Sarzana, al n. 5, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Sarzana, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . L. 7242 25
» al sale di . . . . » 3850 »
E quindi in complesso di . . . L. 11092 25

L'esercizio sarà conferito a norma del Regio decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta bollata da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto, dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 10 febbraio 1872.

Trascorso questo termine, le istanze che fossero presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'intendenza di finanza, Genova, 4 gennaio 1872.

106 — *L'INTENDENTE.*

Società Monteponi

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Monteponi radunatosi oggi in seduta pubblica procedè all'estrazione a sorte della serie da rimborsarsi dell'imprestito di L. 800,000, fatto dalla Società per la costruzione della ferrovia di Portoscuso.

La serie estratta è H, e le obbligazioni che ne fanno parte saranno rimborsabili in oro ed alla pari alla sede della Società, via Cavour, 41, a far tempo dal 1° marzo prossimo.

Torino, 10 gennaio 1872.

182 — L'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Dicembre 1871, *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1870.

PROVINCIE	ANNO 1871	ANNO 1870	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	230,775 40	231,649 15	»	873 75
Ancona	84,017 55	86,680 70	»	2,663 15
Arezzo	61,953 20	58,194 10	3,759 10	»
Ascoli Piceno	39,421 80	35,786 90	3,634 90	»
Aquila	46,007 80	45,855 15	152 65	»
Avellino	44,441 70	43,408 40	1,033 30	»
Bari	188,814 20	180,899 28	7,914 92	»
Belluno	29,096 20	27,012 10	2,084 10	»
Benevento	21,868 »	19,804 23	2,063 77	»
Bergamo	148,394 65	137,877 93	10,516 72	»
Bologna	236,572 10	230,262 55	6,309 55	»
Brescia	201,837 45	192,047 86	9,789 59	»
Cagliari	141,078 30	129,124 05	11,954 25	»
Campobasso	47,525 80	44,187 90	3,337 90	»
Caserta	232,813 35	224,367 20	8,446 15	»
Catanzaro	82,198 95	81,411 44	787 51	»
Chieti	58,331 90	61,813 18	»	3,481 28
Como	163,791 05	145,070 75	18,720 30	»
Cosenza	62,064 25	65,941 23	»	3,876 98
Cremona	145,948 80	130,651 75	15,297 05	»
Cuneo	200,612 25	193,666 »	6,946 25	»
Ferrara	143,586 10	135,703 41	7,882 69	»
Firenze	538,822 48	529,666 50	9,155 98	»
Foggia	81,897 90	81,953 50	»	55 60
Forlì	83,673 80	83,552 75	121 05	»
Genova	452,003 19	424,985 24	27,017 95	»
Grosseto	54,035 60	50,515 03	3,520 57	»
Lecce	134,085 48	125,685 68	8,399 80	»
Livorno	135,194 40	123,179 21	12,015 19	»
Lucca	103,878 40	97,678 30	6,200 10	»
Macerata	48,533 20	49,108 40	»	575 20
Mantova	86,574 70	91,889 20	»	5,314 50
Massa-Carrara	56,524 35	50,404 70	6,119 65	»
Milano	561,886 75	541,005 85	20,880 90	»
Modena	105,620 30	105,019 20	601 10	»
Napoli	704,619 41	692,018 50	12,600 91	»
Novara	214,198 85	218,723 69	»	4,524 84
Padova	169,484 65	164,945 60	4,539 05	»
Parma	129,886 45	124,068 82	5,817 63	»
Pavia	178,466 43	170,809 25	7,657 18	»
Perugia	183,216 50	181,554 95	1,661 55	»
Pesaro e Urbino	41,442 90	39,961 80	1,481 10	»
Piacenza	90,727 90	88,943 65	1,784 25	»
Pisa	161,015 70	149,416 90	11,598 80	»
Potenza	48,596 70	44,016 20	4,580 50	»
Porto Maurizio	66,468 40	66,004 31	464 09	»
Ravenna	96,841 05	79,774 77	17,066 28	»
Reggio Calabria	77,501 45	77,708 05	»	206 60
Reggio Emilia	73,779 50	75,047 60	»	1,268 10
Rovigo	131,693 60	126,810 20	4,883 40	»
Salerno	117,428 90	110,512 45	6,916 45	»
Sassari	77,221 05	68,151 03	9,070 02	»
Siena	68,350 45	59,494 37	8,856 08	»
Sondrio	18,315 »	16,846 89	1,468 11	»
Teramo	26,788 40	26,665 05	123 35	»
Torino	437,486 33	435,926 05	1,560 28	»
Treviso	85,994 30	83,620 50	2,373 80	»
Udine	162,125 »	147,330 »	14,795 »	»
Venezia	220,911 31	239,674 80	»	18,763 49
Verona	175,630 13	166,678 95	8,951 18	»
Vicenza	96,781 20	91,635 50	5,145 70	»
Antiche provincie	8,853,352 86	8,552,393 70	342,562 65	41,608 49
Provincia di Roma	457,586 52	427,912 »	29,674 52	»
Totale	9,310,939 38	8,980,305 70	372,237 17	41,603 49
Si defalca la diminuzione	»	»	41,603 49	
Aumento di dicembre 1871	»	»	330,633 68	
Prodotti dal 1° gennaio al 30 novembre	95,621,671 49	94,916,985 24	704,686 25	
Totali	104,932,610 87	103,897,290 94	1,035,319 93	

Firenze, 12 gennaio 1872.

Il Capo Ragioniere: F. FERRUZZI.

Visto: *Per il Comitato*

172 — A. Di Cossilla — Verdura.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale, sezione prima promiscua, in Milano, riunito in camera di consiglio in persona dei signori:

Cav. dottor Carlo Longoni, consigliere d'appello, presidente;

Dottor Eugenio Horwath, giudice;

Dottor Emilio Comolli, id.;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato colla lettura dell'avanti steso ricorso ed allegati;

Lette ed adottate le conclusioni del Pubblico Ministero del giorno 30 u. s. novembre;

Visto il disposto dall'articolo 79 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cartelle al portatore dei due certificati 24 ottobre 1862, n. 17514, della rendita di lire quindici, e 23 maggio 1867, n. 49752, della rendita di lire quattrocento sessantacinque, rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Galbiati Baldassare fu Carlo di Milano, resosi defunto in questa città nel giorno 25 novembre 1870.

Dichiara poi che la rendita portata dai suindicati due certificati spetta per intiero al signor barone Carlo Galbiati, figlio del summominato defunto, domiciliato in Milano, via Pietro Verri, numero 7, in forza del testamento 23 febbraio 1870, in atti del defunto notaio Alberti di Milano, e dell'istromento di divisione 3 maggio 1871, ne'rogiti del dottor notaio Rinaldo Dell'Oro.

Milano, li 16 dicembre 1871.

Longoni, presidente.
L. Muggia, vicecanc.

Per copia conforme:

Milano, li 29 dicembre 1871.

32 — L. MUGGIA, vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Nella successione *ab intestato* del fu Francesco Stella fu Francesco, il tribunale civile e correzionale di Napoli, con deliberazione del giorno 10 maggio 1871, ordinò alla Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tralatare la rendita di lire 10,845, intestata a Francesco Stella fu Francesco, racchiusa nei tre certificati sotto i numeri 16,875 e 6621 del registro di posizione, 16878 e 6621 del registro di posizione, e 149330 ed 80577 del registro di posizione, intestandola per lire 5422 50 a Francesco Stella fu Francesco, e per le rimanenti lire 5422 50 in testa a Ferdinando Stella fu Francesco.

Napoli, 10 gennaio 1872.

142 — LUIGI SERRA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, riunito in camera di consiglio ha sotto il giorno 23 decembre 1871 emanato la seguente ordinanza;

Vista la domanda;

Visti gli uniti documenti;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del giudice delegato,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad intestare come appresso le due cartelle di rendita pontificia, l'una portante il numero di certificato 53795, reg. 22569, dell'annua rendita di L. 615 25, e l'altra portante il numero di certificato 53811, reg. 22569, dell'annua rendita di L. 169 42, ambedue già intestate a nome della defunta Cristina Rondoni vedova Puccinelli, cioè: 1° Rilascierà una cartella della rendita di L. 462 e cent. 25 a favore della Cappellania Rondoni da erigersi in S. Giacomo in Augusta con dichiarazione che L. 430 dovranno servire pel Cappellano, e L. 32 25 per utensili. 2° Rilascierà un'altra cartella di L. 93 99 a favore della Chiesa Parrocchiale di Nemi. 3° Rilascierà finalmente altra cartella di L. 228 43 a favore di Alessandrina di Clemente Puccinelli, domiciliata in Roma, con vincolo dotale in quanto alla rendita di L. 190 43, in quanto a L. 38 alienabili soltanto pel corredo e con vincolo di riversibilità sulla intera quota di lire 228 43 a favore de' di lei fratelli Crispino, Cesare ed Angelo Puccinelli di Clemente, domiciliati in Roma, nel caso che la detta Alessandrina morisse prima di aver preso stato.

Roma, 30 decembre 1871.

5495 — PIETRO CAVI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

16

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, prima sezione, il giorno 20 dicembre 1871 ha emanato la seguente ordinanza:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato autorizza la Direzione del Debito Pubblico a trasferire per egual porzione a favore di Pietro ed Ettore Ghobert le due cartelle consolidate dell'annua rendita di L. 44 79, ciascuna intestata, la prima a nome di Francesco Ghobert, N. 51487 del certificato e N. 21705 del registro, e la seconda a nome di Augusto Ghobert, N. 51486 del certificato, e N. 21705 del registro, aggiungendo nella porzione da attribuirsi ad Ettore Ghobert la riserva dell'usufrutto a forma di legge a favore del di lui genitore Pietro Ghobert.

Roma, 2 gennajo 1872.

PIETRO CAVI, proc.